



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 285

Seduta del 20 Ottobre 2011

OGGETTO: L. 447/1995 ART.16 COMMA 2 DELLA L.R. N.89/1998 E S.M.I. RELATIVA ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N.93 DEL 22/07/1999 E S.M.I. MODIFICA REGOLAMENTO

*L'anno duemilaundici, e questo giorno Venti del mese di Ottobre alle ore 15.00 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione*

*Risultano presenti N.19 Consiglieri ed assenti N.6 , come segue:*

|                      | <i>Presenti</i> | <i>Assenti</i> |                            | <i>Presenti</i> | <i>Assenti</i> |
|----------------------|-----------------|----------------|----------------------------|-----------------|----------------|
| FRATONI FEDERICA     | X               |                | MONARI RITA                | X               |                |
| BIAGINI MARCO        | X               |                | MALUCCHI SIMONE            | X               |                |
| BIAGINI SILIANA      | X               |                | BARTOLINI SONIA            | X               |                |
| BONFANTI VALERIO     | X               |                | BONACCHI GUGLIELMO         |                 | X              |
| CALISTRI SILVANO     | X               |                | GALLIGANI MAURIZIO         | X               |                |
| CORMIO SILVIA MARIA  | X               |                | LAPENNA KARIM              | X               |                |
| MENICACCI MARIANNA   |                 | X              | LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO |                 | X              |
| NARDI CLAUDIO        | X               |                | ONORI MARCO                |                 | X              |
| ROMITI GABRIELE      | X               |                | PACI MARCELLO              | X               |                |
| SARTESCHI GIOVANNI   | X               |                | BALDI GIAN LUCA            | X               |                |
| VANNUCCHI ALESSANDRO | X               |                | BALDASSARRI MARCO          |                 | X              |
| VICINELLI CLAUDIA    | X               |                | NESTI ALESSANDRA           | X               |                |
| BETTI ANDREA         |                 | X              |                            |                 |                |

*Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio*

*Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci incaricato della redazione del presente verbale*

*Scrutatori Sigg: Claudio Nardi, Siliana Biagini, Gian Luca Baldi*

OGGETTO: L. 447/1995 ART.16 COMMA 2 DELLA L.R. N.89/1998 E S.M.I. RELATIVA ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N.93 DEL 22/07/1999 E S.M.I. MODIFICA REGOLAMENTO

Su invito del Presidente del Consiglio, l'Assessore Rino Fragai illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento P.O. Luca Gentilini

Assessore Fragai OMISSIS intervento nel file audio (0m. c.a)

*Assume la presidenza il Vicepresidente Galligani*

Terminata l'illustrazione della proposta a cura dell'Assessore Fragai il vicePresidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere Paci OMISSIS intervento nel file audio (9 m c.a.)  
Consigliere M. Biagini " " " " " (14 m c.a.)

*Rientra la consigliera Menicacci per cui i presenti sono 20 e gli assenti 5*  
*Rientra l'assessore Innocenti*

Consigliere Nesti OMISSIS intervento nel file audio (17 m c.a.)  
Assessore Fragai " " " " " (18 m c.a.)  
Vice presidente Galligani " " " " " (20 m c.a.)  
Assessore Fragai " " " " " (20 m c.a.)

*Esce il consigliere Romiti per cui i presenti sono 19 e gli assenti 6*

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il vice Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Fragai;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla IV commissione consiliare nella seduta del 12/10/2011

- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti 19

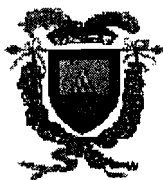
Voti favorevoli n. 13 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Cormio, Menicacci, Nardi, Sarteschi, Vannucchi, Vicinelli, Monari, Malucchi)

Astenuti n. 6 (Bartolini, Galligani, Lapenna, Paci, Baldi, Nesti)

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

*Riassume la presidenza il presidente Calistri*



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e  
aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi  
P.O. Igiene Ambientale

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggetto: L. 447/1995, Art. 16 comma 2 della L.R. n. 89/1998 e s.m.i. relativa all'esercizio di attività di tecnico competente in acustica ambientale. Deliberazione di Consiglio provinciale n. 93 del 22/07/1999 e s.m.i. Modifica regolamento.

#### IL RESPONSABILE

VISTA la L. 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, commi 6 e 7, con i quali viene definita la figura professionale di "tecnico competente" stabilendo le modalità per acquisire tale riconoscimento;

VISTO il DPCM 31.03.1998 con il quale viene stabilito che i soggetti che intendono ottenere la qualifica professionale di tecnico competente devono presentare apposita domanda alla Amministrazione Regionale di residenza e che tale riconoscimento è valido su tutto il territorio nazionale;

VISTO l'art. 16 della LR n° 89 del 01/12/1998 e s.m.i., con il quale la Regione Toscana delega alle Province le funzioni per il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, stabilendo che il soggetto richiedente deve presentare apposita domanda alla "Provincia competente" ovvero alla Provincia ove ha residenza il richiedente;

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 93 del 26/07/1999 modificata con deliberazione n° 6 del 25/01/2000 e con deliberazione n° 34 del 11/02/2003, con la quale veniva approvato il "Regolamento provinciale per la valutazione dei requisiti necessari al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/1995 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 319 del 08/05/2006 con la quale è stata approvata la "Circolare interpretativa in materia di requisiti per essere ammesso alla svolgimento di attività di tecnico competente in acustica ai sensi e per gli effetti della legge 26 ottobre 1995, n° 447 e dalla legge regionale 1 dicembre 1998, n° 89 in tema di inquinamento acustico" con la quale, in aggiunta ai requisiti minimi previsti dalle fonti statali, si è previsto che anche la frequenza ed il superamento di idonei corsi universitari possono assolvere ai requisiti tecnico-pratici necessari a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;

CONSIDERATO che nella suddetta circolare sono stati individuati i criteri base ai quali devono essere strutturati i corsi universitari oppure percorsi di formazione professionale di elevato livello tecnico scientifico organizzati da strutture accreditate a livello regionale che prevedono sia attività teoriche che pratiche, ed in particolare:

- a) durata del corso non inferiore a centoventi ore complessive;
- b) durata delle attività pratiche previste non inferiore a trenta ore del monte ore totale e riguardanti in particolare gli obiettivi da di cui al successiva lettera c) numeri 3, 6, 7 e 8;
- c) il percorso formativo deve prevedere obiettivi di apprendimento connessi a:
  1. basi di acustica;
  2. nozioni di normativa acustica;
  3. tecniche di misurazione fonometrica;
  4. tecniche di modellizzazione acustica;
  5. progettazione di interventi di bonifica acustica;
  6. tecniche di misurazione del rumore ambientale;
  7. modalità di stesura dei rapporti tecnici sulla valutazione del clima acustico e di impatto acustico;
  8. calibrazione degli strumenti di misurazione del rumore;

VISTO che la suddetta circolare rimanda ad uno specifico decreto dirigenziale, del Settore FSE e Sistema della Formazione e dell'Orientamento d'intesa con il Settore regionale Tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e radioattività ambientale, l'elaborazione dello standard di percorso formativo e di attestazione finale degli apprendimenti acquisiti;

VISTO che il decreto dirigenziale di cui sopra è stato adottato il 21/11/2008 con atto n° 5505 e che lo stesso dispone che lo svolgimento del corso di formazione e il superamento del connesso esame finale sarà riconosciuto un periodo di 12 mesi di attività non occasionale svolta nel campo dell'acustica ambientale e che tale periodo non è sommabile a ulteriori corsi analoghi;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, necessario provvedere ad una parziale modifica del regolamento attualmente in vigore al fine di poter prendere in esame, per il riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente, anche attività teorico-pratiche, di durata non inferiore a centoventi ore, svolte presso università oppure percorsi di formazione professionale di elevato livello tecnico scientifico e di analoga durata minima organizzati da strutture accreditate a livello regionale;

RITENUTO pertanto necessario modificare il regolamento attualmente in vigore inserendo, in uno specifico punto, quanto di seguito riportato:

**“Corsi universitari e/o di formazione professionale**

A seguito dello svolgimento del corso universitario o di formazione professionale e del superamento dell'esame finale, sarà riconosciuto un periodo di 12 (dodici) mesi di attività non occasionale svolta nel campo dell'acustica ambientale. Tale periodo non è sommabile a ulteriori corsi analoghi.

I corsi di formazione professionale dovranno essere organizzati da strutture accreditate a livello regionale (Regione Toscana) e rispondere alle caratteristiche sotto elencate:

- a) prevedere un numero minimo di ore di lezioni frontali non inferiore a 120 (centoventi);
- b) prevedere un numero minimo di ore di attività pratica non inferiore a 30 (trenta) del monte ore totale;
- c) prevedere l'effettuazione di almeno un esame finale con giudizio;
- d) l'articolazione del percorso formativo deve prevedere obiettivi di apprendimento connessi a:
  1. basi di acustica;
  2. nozioni di normativa acustica;
  3. tecniche di misurazione fonometrica;
  4. tecniche di modellizzazione acustica;
  5. progettazione di interventi di bonifica acustica;
  6. tecniche di misurazione del rumore ambientale;
  7. modalità di stesura dei rapporti tecnici sulla valutazione del clima acustico e di impatto ambientale;
  8. calibrazione degli strumenti di misurazione del rumore.

Per quanto concerne gli obiettivi da di cui ai precedenti punti 3, 6, 7 e 8 il percorso deve prevedere lo svolgimento di delle attività pratiche che permettano lo sviluppo delle relative capacità.”

DATO ATTO che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura e che lo stesso non comporta spese a carico dell'Ente;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 41 dello Statuto vigente e del proprio regolamento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile data la natura dello stesso con il quale non si prevedono impegni di spesa;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 20 del 12/01/2010, relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi;

VISTA l'Ordinanza Dirigenziale n° 3511 del 30/12/2010 riguardante il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa implicante direzione di struttura relativa a Igiene Ambientale;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 226 del 19/07/2011 “Disposizioni e provvedimenti in ordine al funzionamento dei servizi provinciali”;

Tutto quanto sopra visto e considerato, si propone al Consiglio Provinciale di deliberare come segue:

- 1) Di modificare il "Regolamento provinciale per la valutazione dei requisiti necessari al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/1995 e successive modifiche ed integrazioni" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 93 del 26.07.1999, successivamente modificato con Deliberazione n. 6 del 25.01.2000 e con Deliberazione n° 34 del 11/02/2003, inserendo il nuovo punto D) **Corsi universitari e/o di formazione professionale** di seguito riportato:

**"D) Corsi universitari e/o di formazione professionale**

A seguito dello svolgimento del corso universitario o di formazione professionale e del superamento dell'esame finale, sarà riconosciuto un periodo di 12 (dodici) mesi di attività non occasionale svolta nel campo dell'acustica ambientale. Tale periodo non è sommabile a ulteriori corsi analoghi.

I corsi di formazione professionale dovranno essere organizzati da strutture accreditate a livello regionale (Regione Toscana) e rispondere alle caratteristiche sotto elencate:

- a) prevedere un numero minimo di ore di lezioni frontali non inferiore a 120 (centoventi);
- b) prevedere un numero minimo di ore di attività pratica non inferiore a 30 (trenta) del monte ore totale;
- c) prevedere l'effettuazione di almeno un esame finale con giudizio;
- d) l'articolazione del percorso formativo deve prevedere obiettivi di apprendimento connessi a:
  1. basi di acustica;
  2. nozioni di normativa acustica;
  3. tecniche di misurazione fonometrica;
  4. tecniche di modellizzazione acustica;
  5. progettazione di interventi di bonifica acustica;
  6. tecniche di misurazione del rumore ambientale;
  7. modalità di stesura dei rapporti tecnici sulla valutazione del clima acustico e di impatto ambientale;
  8. calibrazione degli strumenti di misurazione del rumore.

Per quanto concerne gli obiettivi da di cui ai precedenti punti 3, 6, 7 e 8 il percorso deve prevedere lo svolgimento di delle attività pratiche che permettano lo sviluppo delle relative capacità.";

- 2) Di approvare il regolamento allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il precedente di cui alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 11/02/2003;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet della Provincia di Pistoia;

Pistoia, li 22/09/2011

Il Responsabile della P.O. Igiene Ambientale  
Luca Gentilini



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della suddetta proposta ai sensi del D.Lgs 267/2000

Pistoia, li 22/09/2011

Il Dirigente  
Ing. Delfo Valori

## REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NECESSARI AL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

Il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in acustica ambientale avviene in seguito alla presentazione, alla Provincia di Pistoia, di apposita domanda, da parte dei residenti nella provincia stessa.

### A) Domanda

Deve essere redatta secondo il fac-simile predisposto dal Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi della Provincia di Pistoia.

### B) Requisiti

#### 1) Titolo di studio:

- diploma di laurea ad indirizzo scientifico, compresi quelli in ingegneria e architettura;
- diploma universitario ad indirizzo scientifico, compresi quelli in ingegneria e architettura;
- diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico compreso quello di maturità scientifica;
- esclusione del requisito di titolo di studio per coloro i quali, essendo in servizio presso le strutture pubbliche territoriali all'entrata in vigore della L. 447/95 (30.12.95), vi svolgevano da almeno 5 anni attività nel campo dell'acustica ambientale in modo non occasionale.

#### 2) Attività pregresse nel campo dell'acustica ambientale:

- per i laureati e per i titolari di diploma universitario, 2 anni di attività non occasionale;
- per i diplomati, 4 anni di attività non occasionale;
- per consentire il completamento del periodo di 2 o 4 anni, all'attività utile nel settore è equiparata quella svolta dall'interessato in collaborazione con chi già riconosciuto tecnico competente oppure alle dipendenze di strutture pubbliche.

### C) Valutazione della non occasionalità dell'attività svolta

Le attività ricadenti nel campo dell'acustica ambientale sono:

- a) misure in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge ed eventuali progetti di bonifica;
- b) proposte di zonizzazione acustica;
- c) redazione di piani di risanamento.

Relativamente alle attività di cui al punto a) devono intendersi quelle tecniche materialmente connesse alla effettuazione delle misure e quelle conseguenti di valutazione dei dati misurati.

L'attività svolta è considerata non occasionale se per ciascun anno di riferimento, ricorre almeno uno dei seguenti casi:

#### **attività ricadenti nella tipologia a)**

- a.1) almeno 3 prestazioni distinte, per un periodo complessivo non inferiore a 3 mesi;
- a.2) almeno 2 prestazioni distinte, per un periodo complessivo non inferiore a 2 mesi, integrate da più prestazioni comprensive delle valutazioni conseguenti alle misure effettuate, rese ai sensi del D.Lgs. 277/91;
- a.3) almeno 15 prestazioni relative a misure, corredate delle conseguenti valutazioni, in ambiente abitativo e esterno.

#### **attività ricadenti nella tipologia b)**

- almeno una prestazione.

#### **attività ricadenti nella tipologia c)**

- c.1) almeno una prestazione se relativa a piani inerenti aree urbane;
- c.2) almeno 2 prestazioni se relative a piani inerenti attività produttive;
- c.3) almeno 3 prestazioni se relative a piani inerenti attività commerciali.

Il numero minimo di prestazioni relative alle attività produttive e/o commerciali, di cui ai precedenti punti c.2 e c.3, si intende raddoppiato se le prestazioni non comprendono misure dei livelli di inquinamento acustico.

L'attività svolta è considerata non occasionale, con motivata decisione da parte della Commissione giudicatrice, anche nei seguenti casi:

- singole attività o prestazioni particolarmente significative, ricadenti nella tipologia a), b) o c);



- insieme di attività o prestazioni, singolarmente non rientranti nei casi sopra riportati, ma configurabili in esperienze professionali inerenti le tipologie a), b), e c).

Qualora le attività di tipologia b) e c) siano state svolte in collaborazione con terzi la Commissione valuta l'effettiva attività personale del soggetto richiedendo a tal fine, se necessario, la presentazione di documentazione integrativa.

#### **D) Corsi universitari e/o di formazione professionale**

A seguito dello svolgimento del corso universitario o di formazione professionale e del superamento dell'esame finale, sarà riconosciuto un periodo di 12 (dodici) mesi di attività non occasionale svolta nel campo dell'acustica ambientale. Tale periodo non è sommabile a ulteriori corsi analoghi.

I corsi di formazione professionale dovranno essere organizzati da strutture accreditate a livello regionale (Regione Toscana) e rispondere alle caratteristiche sotto elencate:

- a) prevedere un numero minimo di ore di lezioni frontali non inferiore a 120 (centoventi);
- b) prevedere un numero minimo di ore di attività pratica non inferiore a 30 (trenta) del monte ore totale;
- c) prevedere l'effettuazione di almeno un esame finale con giudizio;
- d) l'articolazione del percorso formativo deve prevedere obiettivi di apprendimento connessi a:
  1. basi di acustica;
  2. nozioni di normativa acustica;
  3. tecniche di misurazione fonometrica;
  4. tecniche di modellizzazione acustica;
  5. progettazione di interventi di bonifica acustica;
  6. tecniche di misurazione del rumore ambientale;
  7. modalità di stesura dei rapporti tecnici sulla valutazione del clima acustico e di impatto ambientale;
  8. calibrazione degli strumenti di misurazione del rumore.

Per quanto concerne gli obiettivi da di cui ai precedenti punti 3, 6, 7 e 8 il percorso deve prevedere lo svolgimento di delle attività pratiche che permettano lo sviluppo delle relative capacità.

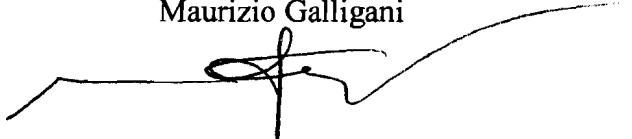
Per quanto non contemplato nei presenti criteri, il riconoscimento della qualifica in oggetto attiene alla verifica del possesso dei requisiti puntualmente specificati nei provvedimenti legislativi e di indirizzo emanati in materia.



**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.**

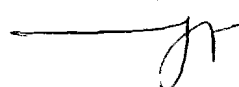
**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Maurizio Galligani



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Franco Pellicci



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal ..... e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.*

***L'Incaricato della Segreteria***

*Pistoia,*

*Registrazione n.*

\_\_\_\_\_